

## L'Unità Organizzativa Veterinaria di Regione Lombardia

- Viste le indicazioni della Direzione Generale Sanità del Ministero della Salute;
- Vista la legge 167/2017 e la bozza del relativo D.M applicativo;
- Visto il progetto sperimentale "ricetta elettronica" avviato dal gennaio 2015 nel territorio Regionale;
- Vista l'attività di formazione effettuata dai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale nel corso del 2016/ 2017/2018 con il coinvolgimento di tutti gli operatori della filiera;
- Visto l'esito della missione effettuata, in novembre 2018, dalla Commissione Europea sulle misure adottate dall'Italia nei confronti dell'antimicrobico resistenza;
- Vista la necessità di attivare al più presto un sistema di tracciabilità del farmaco veterinario a tutela dei prodotti tipici Regionali;
- Visto il numero degli utenti "Lombardi" attivi nel sistema Nazionale, comprensivo di Farmacie ordinarie;
- Constatato che nel 2018 sono state emesse in formato elettronico n° 42.000 ricette nell'ambito del progetto volontario;
- Viste le richieste di chiarimenti sull'obbligatorietà o meno, a partire dal 01 gennaio 2019 , dell'utilizzo della ricetta elettronica ;

**sottolinea che la data di avvio dell'utilizzo della ricetta elettronica prevista dalla legge 167/2017 ( e successive integrazioni) non ha subito modifiche** , l'obbligatorietà entrerà in vigore non appena pubblicato in gazzetta ufficiale il D.M già disponibile in bozza nel sito del Ministero.

**Invita** tutti gli operatori del settore **ad utilizzare il sistema** messo a disposizione dal Ministero della Salute, **ribadendo** che nei primi mesi del 2019 l'Unità Organizzativa Veterinaria e i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale saranno disponibili a collaborare alla risoluzione di qualsiasi problematica emerga dalla applicazione della legge 167/2017 e del suo decreto applicativo

**Ribadisce** che il progetto tracciabilità del farmaco veterinario rappresenta una valida risposta alla crescente preoccupazione dei consumatori nei confronti della resistenza agli antibiotici e l'utilizzo trasparente dei dati permetterà alle filiere una valorizzazione del Made in Italy a livello internazionale .